

Il caso Cia Lazio, Cia Latina e Comitato Agricolo Pontino lanciano l'allarme: «La situazione è insostenibile»

# Comparto ortofrutticolo nella morsa della crisi

## L'INTERVENTO

■ Altro che crisi superata: il settore ortofrutticolo nel territorio pontino, uno dei più importanti di Italia, ne è letteralmente attanagliato. A lanciare nuovamente l'allarme sono la Cia Lazio, la Cia Latina e il Comitato agricolo di zona Pontino, che analizzano come i produttori ortofrutticoli della pianura pontina e della provincia di Latina sono protagonisti di un periodo di grande difficoltà. Rischiano la chiusura non sono solo le aziende produttrici, ma anche centinaia di aziende più piccole, con conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro legati all'indotto del comparto (dalla lo-



gistica, alle cassette, dal picking, ai servizi). Ed il quadro diventa ancora più allarmante se si pensa al fondamentale ruolo che l'imprenditoria agricola gioca in ottica di custodia, "pulizia" e difesa del territorio (anche da speculazioni immobiliari). «Parliamo di prodotti orto-frutticoli di altissimo valore di un'agricoltura "attiva" - spiegano le tre associazioni nella loro nota congiunta - che an-

che in tempi di crisi globale, si è caratterizzata per investimenti e innovazione. Gli imprenditori hanno scelto la necessaria e fondamentale strada della qualità, unica via percorribile per non morire». Ma ormai la situazione è divenuta insostenibile: «La contrazione del reddito agricolo è un dato drasticamente disarmante - prosegue la nota - i prezzi non salgono e i costi aumentano. E' fondamentale che tutti lo sappiano e ciascuno si prenda le proprie responsabilità». Questa è l'estrema sintesi ed il messaggio unitario di una assemblea con circa 100 delegati in rappresentanza di oltre 25 cooperative ortofrutticole del territorio che si è svolta presso la sala riunioni di Cos sulla Pontina. ●

**A rischio  
posti di lavoro  
e numerose  
attività  
agro-alimentari**